

# II<sup>a</sup> MARCIA ANTIMILITARISTA NON VIOLENTA

8 OTT.



1972

*Quando è l'ora non c'è scuola più grande che pagare di persona una obiezione di coscienza. Cioè violare la legge di cui si ha coscienza che è cattiva e accettare la pena che essa prevede.  
Preghiamo Dio che ci mandi molti giovani capaci di tanto.*

*don Lorenzo Milani*

## CONDOVE CHIUSA S.MICHELE - S U S A

Si chiudano le caserme e si riaprano le fabbriche !

# NO A TUTTI GLI ESERCITI

Nella prima guerra mondiale i morti furono 5% civili 95% militari (si poteva ancora sostenere che i civili erano morti « incidentalmente »).

Nella seconda 48% civili 52% militari (non si poteva più sostenere che i civili morivano « incidentalmente »).

In quella di Corea 84% civili 16% militari (si può ormai sostenere che i militari muoiono « incidentalmente »).

Sappiamo tutti che i generali studiano la strategia d'oggi con l'unità di misura del megadeath (un milione di morti) cioè che le armi attuali mirano direttamente ai civili e che si salveranno forse solo i militari.

Che io sappia nessun teologo ammette che un soldato possa mirare direttamente (si può ormai dire esclusivamente) ai civili. Dunque in casi del genere il cristiano deve obiettare anche a costo della vita. Io agguisterei che mi pare coerente dire che a una guerra simile il cristiano non potrà partecipare nemmeno come cucciolo.

*don Milani*

«Io non traccio alcuna distinzione tra coloro che portano le armi di distruzione e coloro che prestano servizio di Croce Rossa. Entrambi partecipano alla guerra e ne colpevolano la causa. Entrambi sono colpevoli del crimine della guerra»

Gandhi

PERCHE'...

gli ESERCITI

consumano in tempo di pace e distruggono in tempo di guerra; creano una psicologia aggressiva e preparano le future guerre -

gli ESERCITI

dilapidano somme favolose che vengono sottratte alle riforme sociali -

gli ESERCITI

sprecano le energie dei giovani che potrebbero essere impiegate in modo costruttivo per il bene di tutti -

gli ESERCITI

giustificano l'industria bellica, fucina di morte, e favoriscono il criminoso commercio delle armi -

gli ESERCITI

sono una perenne minaccia di colpi di stato -

gli ESERCITI

diseducano i giovani impecorendoli con la cieca obbedienza -

gli ESERCITI

insegnano lo sterile e chiuso patriottismo nazionalistico, negatore della fratellanza universale -

gli ESERCITI

educano al mito della violenza e della forza brutta

gli ESERCITI

sono contro i veri interessi del popolo e in particolare dei lavoratori.

vogliamo essere liberi sul lavoro e nella società,

non intruppati e schiavi nelle caserme!



In questo periodo di crisi nella nostra valle, i lavoratori sono buttati sul lastrico proprio dalle aziende a partecipazione statale che non si dimostrano più umane di quelle private. A chi ci ricorda il "Sacro dovere della difesa della Patria" riferendosi all'art.52 della Costituzione noi rispondiamo che per difendere la Patria bisogna anzitutto difendere il popolo che della Patria è essenza, espressione, base e sostegno. L'art. 4 della stessa Costituzione dice: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto". Ma se lo Stato ci condanna alla morte civile negandoci il lavoro, nostra unica risorsa vitale, noi non abbiamo più doveri verso di esso: non abbiamo più alcuna Patria da difendere.

#### VOLERE LA PACE

Volere la pace significa non collaborare con la preparazione della guerra: non fare il militare, non lavorare nell'industria bellica, non pagare la percentuale di tasse destinate al bilancio della difesa armata, omicida, suicida e folle. Significa volontà di superamento degli stati sovrani e del mito dei "sacri confini", sostegno alle iniziative di pace, agli Obiettori di Coscienza, ai nonviolenti. Significa lotta alla miseria e alle ingiustizie, lavoro disinteressato per gli ultimi e preparazione attiva di piani difensivi e preventivi nonviolenti. Ma soprattutto significa non odiare nessuno, lasciar cadere la spada dal cuore oltre che dalla mano, amare tutti, anche gli avversari, non dare il male e la morte neanche col pensiero.

In quanto agli altri obiettori, la Chiesa non si è ancora pronunciata né contro di loro né contro di voi.

E poi a chiamarli vili non vi viene in mente che non s'è mai sentito dire che la viltà sia patrimonio di pochi, l'eroismo patrimonio dei più?

Aspettate a insultarli. Domani forse scoprirete che sono dei profeti. Certo il luogo dei profeti è la prigione, ma non è bello star dalla parte di chi ce li tiene.

Chi paga di persona testimonia che vuole la legge migliore, cioè che ama la legge più degli altri.

Don Lorenzo Milani

"Molti non vogliono capire che si può difendere la Patria svolgendo per essa servizi civili altrettanto utili quanto quello militare, il quale è obbligatorio, ma nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge. Tra questi limiti io vedo l'Obiezione di Coscienza che dovrebbe esimere dal servizio militare quando ci sia vera e propria incapacità psicologica a svolgerlo."

Prof. BRANCA - Pres. Corte Costituzionale

"Da tanto tempo ho vergogna, vergogna da morire, di essere stato, sebbene da lontano, sebbene in buona fede, anch'io un assassino. Per questo ho deciso di rifiutare tutti quello che, da vicino o da lontano, per buone o per cattive ragioni, faccia morire o giustifichi che si faccia morire."

ALBERT CAMUS

A TUTTI GLI ESERCITI RISPONDIAMO

signor NO

NO alla NAZI NO all'INDUSTRIA BELLICA NO alle SPESE MILITARI

al SERVIZIO CIVILE  
alla DIFESA POPOLARE NONVIOLENTA  
agli INVESTIMENTI PER I LAVORATORI  
al LAVORO LIBERO e PACIFICO  
agli INSEDIAMENTI INDUSTRIALI IN VAL DI SUSA  
PER LAVORI DI PACE E DI PROGRESSO

SI

Condove, ottobre '72

Movimento Nonviolento

Casella Postale 201, 06100 Perugia

GRUPPO VALSUSINO DI AZIONE NONVIOLENTA

Via Matteotti 52 - 10055 CONDOVE

ltp.inprop-